

il rombo

“il Rombo”, ovvero radio – naja degli artiglieri pratesi

N° 73

11 settembre 2014

Cent'anni fa



La partenza dei soldati nell'agosto 1914

L'attentato di Sarajevo del 28 giugno 1914 contro l'arciduca Francesco Ferdinando portava all'*ultimatum* austro-ungarico inviato alla Serbia il 23 luglio, seguito dalla dichiarazione di guerra il giorno 28. Immediatamente scattava la rete delle alleanze dando al conflitto dimensioni europee: la Germania il 1° agosto dichiarava le ostilità alla Russia che aveva mobilitato l'esercito ed il 3 alla Francia provocando, con la violazione della neutralità belga, l'entrata in guerra della Gran Bretagna contro la Germania il 5 agosto. L'Italia il 3 agosto aveva notificato la propria neutralità ai sensi della Triplice in quanto l'Austria risultava l'attaccante, non l'attaccata.

Il 31 luglio l'imperatore austriaco ordinava la mobilitazione generale dell'esercito e la leva in massa dai 21 ai 42 anni, estesa nel novembre dai 20 ai 50. Dal Tirolo vennero inviati al fronte nove reggimenti nei quali, durante la guerra, furono presenti all'incirca **70.000** trentini. Costoro, destinati a combattere in

Galizia e sui Carpazi, si trovarono al centro di violente e sanguinose battaglie che costarono, solo nel primo anno di guerra, parecchi feriti ed oltre 7.000 morti.



Dopo la catastrofica fase iniziale con ingenti perdite, nel novembre 1914 venne anticipata la leva al ventesimo anno (nati nel 1894) e nel maggio 1915 fu estesa al cinquantesimo anno (classe 1865). Nel 1916 furono chiamati alle armi i diciottenni e nel 1917 i diciassettenni, dunque la mobilitazione progressivamente si estese ai nati negli anni 1865-1900. I soldati trentini conobbero la guerra moderna e pagarono un pesantissimo tributo: alla fine del conflitto si dovettero contare, secondo recenti ricerche, **11.440 caduti** anche se il numero

non è definitivo, nonché numerosissimi feriti e prigionieri.

Gli arruolati della città di Trento e sobborghi erano inquadrati prevalentemente nei 4 reggimenti di Tiroler Kaiserjäger -T.K.J.- (Cacciatori tirolesi dell'Imperatore). I restanti appartenevano ai 3 reggimenti da montagna Tiroler Landeschützen, al 14° reggimento di artiglieria di montagna, al reggimento dei Tiroler Standschützen (Bersaglieri territoriali) e ad altre unità dell'esercito comune e della Landwehr.



Il 7 agosto 1914 alle ore 8.30 i primi arruolati di Trento appartenenti al battaglione di stanza a Trento del 1° reggimento Tiroler Kaiserjäger partirono in forma solenne dalla stazione di piazza Dante con destinazione Galizia-Bucovina-Serbia, salutati dalle autorità politiche, militari e religiose e da una folla in festa su vagoni abbelliti da bandiere e di fiori.



Al momento della partenza il Municipio di Trento fece distribuire a tutti un sacchetto di confetti, le Cantine riunite consegnarono una bottiglia di vino bianco con l'etichetta «*salute e auguri*», il Sindacato distribuì pane, birra, salame e formaggio.

Giuseppe Lunelli di Cognola, che era su quel treno racconta il momento del congedo dalla

madre: «...e mia madre mi disse: *Va figlio in guerra raccomandati e confida nella Beata Vergine e ritornerai, sì io sono sicura, tu devi ritornare addio caro figlio addio ed i miei fratelli fecero il medesimo addio Beppi edd'io col cuore strozzato dovetti abbandonare la mia cara casa, i miei cari e non sapendo se potrò più rivederli*».

